

ABSTRACT

**CORNICI DEL SALTERIO
E IL SALTERIO COME CORNICE DEI *K^eTÛBÎM***

Il presente articolo affronta una serie di questioni legate al Salterio Masoretico e alla funzione che esso svolge all'interno della terza parte della Bibbia ebraica (i *K^etûbîm*, cioè gli Scritti). La prospettiva di lettura adottata è di tipo sincronico e, più specificatamente ancora, canonico. L'ipotesi di partenza è che la collocazione del Salterio, cioè il contesto all'interno del quale il libro è inserito, è significativo dal punto di vista ermeneutico perché fornisce delle indicazioni in ordine all'interpretazione del testo. Per sostenere tale tesi vengono analizzate le testimonianze antiche sull'ordine dei libri canonici (liste, manoscritti biblici, Bibbie rabbiniche, prime edizioni stampate). Dall'analisi emerge che il Salterio riceve tre collocazioni diverse all'interno dei *K^etûbîm*, tutte comunque rilevanti e collegate in vari modi alla figura di Davide. Viene poi considerata la tipologia Mosè-Davide e in seguito divengono oggetto di studio i Salmi che occupano una posizione di cornice all'interno del Salterio, cioè i Sal 1-2 e quelli finali (un problema particolare è posto dall'individuazione della fine del libro).

**PSALTER'S FRAMES AND PSALTER
AS *K^eTÛBÎM'S* FRAME**

*The contribute addresses a series of questions about the masoretic Psalter and the role it plays in the context of the third part of the Hebrew Bible (*K^etûbîm*, or writings). The reading perspective is a synchronic one and – in further detail – a canonic one. The working hypothesis is that Psalter's place – the context in which the book is placed – bears hermeneutical relevance as it gives indications about the text's interpretation. To sustain this assumption, ancient witnesses on the order of canonical books (books lists, biblical manuscripts, rabbinical Bibles, early printed editions) are examined. The outcome is that Psalter received three different placements in the context of *K^etûbîm*, all of them meaningful and with manifold links to David. The article focuses on Moshe/David typology, tackles the issue of the individuation of the book's last section and eventually examines those psalms which occupy a frame position in the context of Psalter (Ps. 1-2 and the final ones).*